



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta mediante apposizione di marca con identificativo n. 01211231693030 emessa in data 04/04/2023, giusta dichiarazione di SNAM Rete Gas S.p.A. assunta a prot. n. 14515/ADB del 09/06/2023.

Prot. n. 19441 del 04/08/2023

SNAM RETE GAS S.p.A. – Distretto Sicilia
distrettosic@pec.snam.it

e p. c.

COMUNE DI CASTELVETRANO (TP)
protocollo@pec.comune.castelvetroano.tp.it

ON. PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA
presidente@certmail.regione.sicilia.it

RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (A.I.U.)

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle Norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

****A.I.U. a favore di SNAM Rete Gas S.p.A - Lavori nel territorio comunale di Castelvetroano (TP) ****

- **Lavori:** *Ripristino idrogeologico del Fiume Modione in corrispondenza dell'attraversamento dei metanodotti denominati "MET. 12400 Ga.Me.C Tr. 3", "MET. 4510580 Ga.Me.B Tr. 3" e "MET. 6101004 Ga.Me.A Tr. 3".*
- **Richiedente:** *SNAM Rete Gas S.p.A., piazza Santa Barbara n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) – C.F. / P. IVA 10238291008.*

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il R.D. 25/07/1904, n.523 "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" ed in particolare il Capo IV "*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*" ed il Capo VII "*Polizia delle acque pubbliche*";

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 "*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti,*

dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTO il “*Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;

VISTE le “*Linee guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTE le Norme di attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n.9 del 06/05/2021;

VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “*A partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*”;

VISTO l’Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le attività relative all’istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale;

VISTA la PEC del 07/06/2023, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 14515 del 09/06/2023, con la quale la società richiedente in oggetto generalizzata ha trasmesso istanza per il rilascio di Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) ai sensi del D.S.G. n.187/2022 relativamente ai lavori di cui in oggetto, corredata della relativa documentazione progettuale;

VERIFICATA la completezza della documentazione tecnico-amministrativa trasmessa in seno di istanza;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che la società richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art. 36 della L.R. 22/02/2019, n.1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) e ss.mm.ii. che questa Amministrazione è tenuta ad acquisire da parte di soggetti privati e/o società prima del rilascio di qualsiasi titolo autorizzativo di competenza, nonché l’attestazione di avvenuto pagamento dell’imposta di bollo prevista dalla normativa vigente (ad oggi pari a € 16,00) per il rilascio del provvedimento autorizzativo;

CONSIDERATO che:

- ✓ l’intervento in progetto consiste nel rifacimento della protezione spondale e di fondo del Fiume Modione in corrispondenza dell’attraversamento dei metanodotti denominati “*MET. 12400 Ga.Me.C Tr. 3 DN 1200 (48”) – P.75 bar*”, “*MET. 4510580 Ga.Me.B Tr. 3 DN 1200 (48”) – P.75 bar*” e “*MET. 6101004 Ga.Me.A Tr. 3 DN 1200 (48”) – P.75 bar*”. Più specificatamente, lo scopo principale dell’opera è il ripristino della necessaria copertura e protezione dell’infrastruttura di trasporto gas la quale presenta una progressiva riduzione a causa della continua azione erosiva della corrente idrica sulle protezioni spondali e di fondo esistenti, ormai disarticolate ed insufficienti. L’opera di difesa sarà costituita da una scogliera in massi ciclopici di pezzatura non inferiore a 0,7 mc, i cui vuoti saranno intasati con elementi lapidei di ridotta pezzatura, opportunamente ammorsata a monte ed a valle;
- ✓ l’area oggetto di intervento ricade all’interno del bacino idrografico del Fiume Modione ed area territoriale compresa tra il bacino del Fiume Modione ed il bacino del Fiume Belice (056) e, più specificatamente, nel territorio comunale di Castelvetro (TP);

CONSIDERATO pertanto che i lavori in oggetto prevedono la realizzazione di interventi che hanno un'interferenza diretta con corsi d'acqua pubblici e quindi con riferimento al R.D. 25/07/1904, n. 523 necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con:

- ✓ l'alveo del *Fiume Modione* che nel tratto interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 138 dell'elenco ufficiale delle acque pubbliche della provincia di Trapani, ma non rientra nell'elenco dei corsi d'acqua transitati tra i beni demaniali della Regione Siciliana con D.P.R. 1503/1970 e, pertanto, è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

CONSIDERATO che lo studio idrologico-idraulico riportato nell'elaborato progettuale "*Relazione compatibilità idraulica*" e condotto in concomitanza del transito delle portate di piena caratterizzate dai tempi di ritorno adottati nel vigente P.A.I. della Regione Siciliana (T=50, 100, 300 anni) dimostra:

- ✓ l'inalterabilità di fatto delle caratteristiche idrauliche della corrente a seguito dell'intervento progettuale, sia in termini di variazioni dei livelli idrici sia in termini di variazione della distribuzione delle velocità di corrente;
- ✓ l'idoneità dei sistemi di difesa spondale in progetto a resistere all'azione erosiva della corrente, essendo lo sforzo tangenziale effettivo prodotto dalla corrente idrica nelle sezioni oggetto di intervento minore dello sforzo tangenziale massimo tollerabile sulla superficie di rivestimento del corso d'acqua a seguito dell'intervento di ripristino;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Siciliana, dall'esame degli elaborati progettuali si evidenzia che le opere da realizzare non ricadono all'interno di aree perimetrate nel P.A.I., in relazione sia all'assetto geomorfologico sia a quello idraulico;

CONSIDERATO pertanto che i lavori in oggetto saranno realizzati in coerenza con l'assetto idraulico del corso d'acqua, senza alterare le condizioni di funzionalità idraulica ed assicurando il deflusso delle piene di riferimento, garantendo un idoneo grado di resistenza antierosiva rispetto alle tensioni tangenziali impresse dalla corrente idrica, senza interessare le aree di pertinenza fluviale e comunque in maniera tale da non ostacolare il deflusso della piena ordinaria, non alterare la mitigazione degli effetti nel caso di piene straordinarie e consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche e considerato, inoltre, che gli interventi progettuali non interferiranno con il vigente P.A.I. della Regione Siciliana

RILASCI

alla SNAM RETE GAS S.p.A.

- "**nulla osta idraulico**", ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904, n. 523 e delle vigenti Norme di attuazione del P.A.I. della Regione Siciliana, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti;
- "**autorizzazione all'accesso nell'alveo**" dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla "**realizzazione degli interventi**" soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
3. venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

4. dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
5. vengano programmati ed attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico del soggetto autorizzato, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
6. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
7. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
8. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *opere posizionate su aree demaniali*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro 90 (novanta) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro 30 (trenta) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. 25/07/1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933, n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010, n.104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Ignazio Ferraro

*(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. 39/93)*

Il Segretario Generale

SANTORO